

Clicca qui per leggere tutti i bollettini ACOI Anno 6 numero 64 23 APRILE 2021



ISCRIVITI ORA



vi inviamo il questionario con poche e veloci domande sull'attuale ed importante argomento: Chirurgia e Infezioni.

Con l'amico Sartelli che coordinerà l'iniziativa, vorremmo verificare quale è il reale livello di penetrazione del problema all'interno delle nostre Aziende e dei nostri reparti.

Ogni anno in Italia si verificano tra 450 e 700 mila infezioni correlate alla degenza ospedaliera e di tutte queste il 16% sono rappresentate dalle infezioni del sito chirurgico.

Questo fenomeno in preoccupante crescita incide molto negativamente sull'outcome clinico del Paziente aumentando pesantemente il periodo di ospedalizzazione, la morbilità e la mortalità post operatoria.

Il nostro obiettivo finale è quello di predisporre un Paper da sottoporre alla Comunità Chirurgica e alle Istituzioni.

Il 40-60 % delle SSI sono evitabili solo seguendo le raccomandazioni e quanto previsto nelle linee guida.

Vi ringrazio fin d'ora per la vostra partecipazione e vi invio un caro abbraccio.

Pierluigi Marini Presidente ACOI

> CHIRURGIA E INFEZIONI Un sondaggio ACOI Rispondi ORA

https://it.research.net/r/chirurgo_e_infezioni

16 aprile 2021 **Iscrizione Online**



L'iscrizione al webinar è gratuita per i soci Acoi in regola con la quota associativa; è pari a € 20.00 IVA compresa per gli altri medici. L'evento è accreditato con il Provider Nazionale A.C.O.I. (n. 1579) con ID n. 305090 per 1,5 crediti formativi da assegnare a 100 partecipanti.

> Obiettivo formativo: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciasprofessione e disciplina.

> > Professione: Medico Chirurgo, Disciplina: Chirurgia Generale

I crediti verranno erogati esclusivamente ai partecipanti in regola con l'iscrizione al corso che abbiano seguito il 100% della formazione teorica (webinar) e che abbiano risposto correttamente almeno al 75% delle domande al successivo test di valutazione evento è stato online, effettuabile una sola volta (anche in più realizzato anche con il Per effettuare il test basta accecontributo non condizionante di dere con le proprie creden-ziali alla User Area



Ouesto



Parte il prossimo 17 aprile un ambizioso corso teorico-pratico che si propone di diffondere concretamente l'applicazione dei protocolli ERAS a tutta la regione Toscana. Il progetto nasce per volontà del Consigliere ACOI Marco Scatizzi, che ha la ventura di sedere anche nel Direttivo di POIS, la PeriOperative Italian Society, capitolo italiano ufficiale di ERAS® Society, ed ha perciò promosso la realizzazione di un percorso che coinvolge la stragrande maggioranza della Chirurgia toscana per incrementare l'adozione dei protocolli di recupero migliorato dopo intervento chirurgico. Il progetto è stato presentato anche all'Assessore della Sanità, che si è dimostrato interessato, al punto che l'Agenzia Sanitaria Regionale ha dato disponibilità a supportare il progetto con la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei dati che potranno sperabilmente dimostrare i miglioramenti ottenuti con l'applicazione dei protocolli ERAS.

Il Corso, che consta di diversi appuntamenti e si sviluppa su un percorso di due anni, è ovviamente riservato ai chirurghi toscani. Ma visto l'interesse dei temi trattati il primo incontro, che si svolgerà il prossimo 17 aprile 2019 dalle ore 9:00 alle 12:00 in forma di webinar, sarà fruibile da chiunque voglia partecipare (in modalità passiva) attraverso la trasmissione dello streaming video sul canale YouTube di ACOI. Diamo l'appuntamento al prossimo 17 aprile alle ore 9:00 a questo link: https://www.youtube.com/channel/UC70ohlv8RHZ1gwAJAN9rlpA

SCUOLE SPECIALI ACOI



SCUOLA SPECIALE ACOI DI CHIRURGIA EPATICA "LORENZO CAPUSSOTTI"

Corso di Chirurgia Epatica

Direttore Dott. Ferrero Alessandro

Sede S.C. Chirurgia Generale e Oncologica Ospedale Mauriziano "Umberto I" Largo Turati, 62 10128 Torino

ECM 50 crediti

ANNO 2021

Materiali [Programma] | [Iscrizione]



STRANEZZE IN TEMPO DI PANDEMIA

Dall'inizio dell'emergenza con la chiusura dei reparti e interi ospedali trasformati in strutture di assistenza ai malati Covid, si sarebbero accumulati circa 410.000 interventi chirurgici di ogni tipo, giudicati non urgenti e da recuperare. Ma già ora il Servizio Sanitario Nazionale si vede confrontato con una terza grave emergenza. Come si potranno recuperare gli interventi rinviati? Le sedute operatorie annullate? Oltre agli interventi pretermessi, si sono accumulati esami, controlli, accertamenti clinici pari a circa 11 milioni. Quanto ci vorrà per far fronte alle liste d'attesa e con quale politica sanitaria si affronteranno le esigenze dei pazienti e il carico di lavoro dei chirurghi? La libera circolazione, non più libera, ma impedita, ha comportato poi il blocco totale dei pazienti che si spostavano dalla propria residenza ad altre Regioni e nosocomi per ricoveri, cure mirate e specialistiche. Sembra che sia stato rinviato il 75% degli interventi chirurgici.

La preoccupazione dei chirurghi è sempre stata quella di garantire la tempestività dei trattamenti, mediante percorsi sicuri e l'impiego massimo delle risorse umane, ma pare difficile in prospettiva delineare un'efficiente politica sanitaria che smaltisca il carico di arretrato in tempi brevi, assicurando anche trattamenti e cure ai nuovi pazienti. Sicuramente sarà necessario definire un piano nazionale coinvolgendo le Regioni per delineare modalità e tempi di recupero di operazioni, visite, prestazioni diagnostiche rinviate.

Tutte le misure adottate dalle Regioni a carattere straordinario, per far fronte alla pandemia, secondo le istruzioni del Ministero della Salute, hanno assicurato la chirurgia d'urgenza prevedendo la sospensione di quella elettiva. Ma i criteri per definire alcuni trattamenti chirurgici non essenziali e dunque differibili, non

lasciano tranquilli e non sono sicuramente omogenei nelle varie Regioni e nelle varie strutture, creando disparità di trattamento dei pazienti e diversi oneri di lavoro per i chirurghi. Alcune Regioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Sicilia, Province autonome di Trento e Bolzano) cominciano ad avviare un monitoraggio per valutare l'effettivo impatto del Covid sulle branche chirurgiche e sui rinvii di interventi programmati definiti non urgenti, che tali possono diventare se non affrontati tempestivamente. Il diritto alla salute è a rischio ed è innegabile l'impatto delle scelte operate sulle liste di attesa che producono un evidente peggioramento dello stato di salute di pazienti non Covid, minando la loro fiducia nelle strutture e negli operatori sanitari e sulla tenuta del Servizio Sanitario Nazionale. Si rende necessario provvedere ad un programma a livello nazionale e regionale per definire con un piano di rientro coerente ed efficace il recupero di prestazioni sanitarie trascurate.

Avv. Vania Cirese

Responsabile ufficio legale ACOI



Dona il tuo 5x1000

Donare il tuo 5 per mille è un gesto semplice.

Basta apporre nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi (MODELLO 730, MODELLO UNICO PF) la propria firma ed indicare il codice fiscale 97603780582 della Fondazione Chirurgo e Cittadino Onlus a sostegno delle attività istituzionali.

http://www.acoi.it/fcc02/05 sezione/05e.html



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.